



Ambasciata d'Italia
Atene

Atene, 09/03/2021

Prot. N. 266

Gentili Signori,

con la presente si intende dare notizia dei contributi che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale offre a Università straniere per la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero per l'anno accademico 2021-2022.

Si rappresenta che il **termine per l'inoltro delle richieste è fissato al 22 marzo 2021** e che tutte le comunicazioni dovranno pervenire a questa Ambasciata (ambasciata.atene@esteri.it) tassativamente entro tale data. Si trasmettono in allegato i moduli da compilare, precisando che si resta a disposizione per informazioni circa le modalità di compilazione (prego rivolgersi a ambasciata.atene@esteri.it oppure a segreteria.iicatene@esteri.it).

1) CONTRIBUTI A UNIVERSITA' STRANIERE PER LA CREAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DI CATTEDRE DI LINGUA ITALIANA (CAP. 2619/2)

I contributi per la creazione e il funzionamento delle cattedre di italiano sono destinati alla copertura parziale della retribuzione di insegnanti assunti direttamente dalle Università con contratto a legge locale. I beneficiari possono essere istituzioni universitarie pubbliche e private.

Le richieste di contributi, che graveranno sul cap. 2619/2, dovranno essere composte dalla seguente documentazione:

- Formulario A (in allegato) - richiesta di contributo a sostegno di cattedre e/o corsi di lingua italiana;
- Formulario B (in allegato) – relazione finale sull'utilizzo dell'ultimo contributo ricevuto, per le Università che hanno beneficiato di contributo nell'e.f. 2020 o nel quinquennio precedente (ee.ff. 2015-2019);
- Una lettera a firma del responsabile contenente la motivazione della richiesta di contributo. Tale lettera (massimo una pagina) dovrà riportare in forma sintetica e al contempo circostanziata la motivazione della richiesta. Dovrà essere redatta su carta intestata dell'Ateneo, firmata dal Responsabile accademico e corredata del timbro dell'Ateneo.

Si pregano le Università di compilare i formulari IN OGNI LORO PARTE E DIGITALMENTE, SENZA APPORTARE ALCUNA MODIFICA al testo predisposto, con firma del responsabile (Preside, Rettore, o altro responsabile) dell'istituzione richiedente e timbro.

Si ricorda che le Università che hanno beneficiato di contributi nel 2020 dovranno obbligatoriamente inviare le relazioni finali sullo svolgimento delle attività finanziate nell'anno precedente, tramite il suddetto allegato formulario B compilato a cura del responsabile dell'istituzione beneficiaria. La presentazione di tale documentazione è condizione indispensabile per la concessione del contributo.

Al fine di valutare le richieste, sarà opportuno inviare le informazioni utili per individuare la collocazione dei corsi di italiano sostenuti con il contributo ministeriale (per esempio, se siano parte integrante di cattedre all'interno di dipartimenti di italianistica o di facoltà umanistiche ovvero se si svolgano in altri centri linguistici accademici). Sarà inoltre importante descrivere in maniera chiara e sintetica il progetto e/o l'obiettivo specifico per il quale si richiede il contributo.

Si specifica che non possono essere prese in considerazione richieste di Università che intendano utilizzare i contributi per scopi che esulino dalla retribuzione dei docenti assunti con contratto a legge locale come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'acquisto di libri, materiale didattico o materiale promozionale, l'organizzazione di conferenze, convegni o altri eventi, la retribuzione di conferenzieri e ospiti di convegni, le spese di viaggio dei docenti partecipanti a convegni e riunioni esterne.

I fondi erogati per il sostegno alle cattedre devono essere utilizzati entro la conclusione delle attività dell'Anno Accademico di riferimento. A titolo di esempio, i contributi concessi nell'E.F. 2021 dovranno essere utilizzati dagli Atenei entro la conclusione delle attività dell'A.A. 2021-22.

2) CONTRIBUTI A UNIVERSITA' STRANIERE PER CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER DOCENTI DI LINGUA ITALIANA (CAP. 2619/3)

I contributi per l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per docenti di lingua italiana vengono concessi a istituzioni universitarie pubbliche e private, operanti nel territorio di competenza, che ne facciano richiesta attraverso l'Ambasciata d'Italia ad Atene.

I contributi sono finalizzati a coprire SOLO UNA PARTE delle spese relative al corso. Nel modulo apposito l'ente richiedente dovrà menzionare e quantificare le spese che è in grado di sostenere autonomamente. Gli enti richiedenti dovranno inviare una descrizione dettagliata del progetto e delle necessità di formazione.

Le richieste di contributi, che graveranno sul cap. 2619/3, dovranno essere composte dalla seguente documentazione:

- Formulario A (in allegato) - richiesta di contributo a sostegno di cattedre e/o corsi di lingua italiana;
- Formulario B (in allegato) – relazione finale sull'utilizzo dell'ultimo contributo ricevuto, per le Università che hanno beneficiato di contributo nell'e.f. 2020 o nel quinquennio precedente (ee.ff. 2015-2019);

- Una lettera a firma del responsabile contenente la motivazione della richiesta di contributo. Tale lettera (massimo una pagina) dovrà riportare in forma sintetica e al contempo circostanziata la motivazione della richiesta. Dovrà essere redatta su carta intestata dell'Ateneo, firmata dal Responsabile accademico e corredata del timbro dell'Ateneo.

Si pregano le Università di compilare i formulari IN OGNI LORO PARTE E DIGITALMENTE, SENZA APPORTARE ALCUNA MODIFICA al testo predisposto, con firma del responsabile (Preside, Rettore, o altro responsabile) dell'istituzione richiedente e timbro.

Si ricorda che le Università che hanno beneficiato di contributi nel 2020 dovranno obbligatoriamente inviare le relazioni finali sullo svolgimento delle attività finanziate nell'anno precedente, tramite il suddetto allegato formulario B compilato a cura del responsabile dell'istituzione beneficiaria. La presentazione di tale documentazione è condizione indispensabile per la concessione del contributo.

Non verranno accolte richieste per corsi di aggiornamento in Italia o che si tengano al di fuori del Paese di servizio e per partecipazioni di docenti a convegni.

Si fa presente che i corsi di formazione del personale docente a distanza consentono di estendere l'aggiornamento ad un maggior numero di utenti, con notevoli benefici anche in termini di costi. Si è constatato che per ottimizzare i costi, i corsi devono essere composti da un minimo di 15 ad un massimo di 25 docenti per classe. Verrà favorito il raggruppamento di docenti anche appartenenti ad Università o Istituzioni scolastiche diverse garantendo la partecipazione del numero minimo di partecipanti.

Si specifica, infine, che i fondi erogati per corsi di formazione e aggiornamento docenti devono essere utilizzati inderogabilmente entro la conclusione delle attività dell'Anno Accademico di riferimento.

A titolo di esempio, i contributi concessi nell'E.F. 2021 dovranno essere utilizzati dagli Atenei entro la conclusione delle attività dell'A.A. 2021-22.

Nel ringraziare per l'interesse che si vorrà prestare alla presente comunicazione, si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o indicazioni.

Cordialmente,

Il Primo Segretario

Ghiti Purlak


